

RICHIESTA DELL'AZIENDA

# Ampliamento stabilimenti Enomondo: «L'impatto ambientale sarà positivo»

L'assessore Ortolani rassicura  
Prevista la piantumazione  
di 100 alberi e 5.000 arbusti

**FAENZA  
MICHELE DONATI**

L'assessore all'Ambiente Luca Ortolani interviene sul tema della richiesta di ampliamento inoltrata da Enomondo, partecipata da Caviro e Hera: nei giorni scorsi Legambiente aveva espresso la propria contrarietà paventando il rischio di un consumo di suolo non necessario, mentre ieri sera il consiglio comunale ha votato per le linee di indirizzo e per l'approvazione della convenzione.

«Enomondo – spiega Ortolani – ha necessità di più spazio per una gestione più efficace

degli sfalci e delle potature, che così potrà restare direttamente su Faenza, in maniera tale da prevenire anche incendi come quelli verificatisi in passato. Non è prevista la possibilità di costruire nuove strutture né volumi edilizi sui terreni: la conseguenza sarà un ampliamento dell'area verde, secondo la normativa regionale, che consente l'espansione degli stabilimenti produttivi per le aziende».

**Alberi e soldi**

Dei sei ettari di terreno richiesti da Enomondo, uno dovrà essere ceduto al Comune appunto per realizzare una zona di riqualificazione ambientale: «Verranno piantati oltre cento alberi e 5000 arbusti – prosegue Ortolani – che fungeranno da fascia-filtro rispetto al terreno agricolo circostante». Oltre a questo, alla municipalità spetterà anche un contributo economico straordinario: «È ancora presto per valutarne l'entità precisa – afferma l'assessore – anche perché la



Uno degli stabilimenti di Enomondo, azienda partecipata da Caviro e Hera

quantificazione si basa su parametri che non sono rigidi. Il consulente nominato dal Comune ha stimato un plusvalore intorno ai 350mila euro, mentre nella contropartita del privato si parla di 80mila euro. Una perizia gratuita esterna verrà condotta dall'Agenzia delle Entrate».

Possibile che l'accordo economico fra le parti coinvolte venga trovato a metà strada:

«In ogni caso – aggiunge ancora Ortolani – il contributo straordinario servirà a finanziare opere di riqualificazione ambientale in altre aree urbane, come ad esempio la realizzazione di nuove infrastrutture verdi».

**Rifiuti verdi e compost**

Al di là dei timori degli ambientalisti, Ortolani pone l'accento sulla funzione di utilità

pubblica dell'operazione di ampliamento: «La gestione del verde è una delle più difficoltose – conclude – e si tratta di un mercato in crescita. Oltretutto Enomondo si farà carico dei costi di gestione. I rifiuti verdi potranno essere fatti fermentare, ad esempio per ricavarne biometano e compost, con ricadute positive sul territorio, anche dal punto di vista dell'impatto ambientale».

**CONTRIBUTO ECONOMICO  
PER IL COMUNE**

Prevista una cifra  
da 80mila a 350mila euro  
«Serviranno  
per la riqualificazione  
di tipo ambientale  
di altre aree urbane»

